

Promat

PROMATECT[®]-H

Il massimo in termini
di protezione antincendio



PROMATECT[®]-H



INDICE

Introduzione e sostenibilità	04
Chiusure d'ambito secondo R.T.V. 13	14
Protezione antincendio di pannelli fotovoltaici	17
Sicurezza antincendio per la nuova mobilità	20
Protezione antincendio di elementi strutturali: calcestruzzo armato, acciaio e lamiera grecata (EN 13381-3/4/5)	24
Riqualifica antincendio di solai esistenti (EN 1365-2) e controsoffitti a membrana resistenti al fuoco (EN 1364-2)	28
Pareti/setti resistenti al fuoco e riqualifica antincendio di pareti esistenti (EN 1364-1)	34
Schede tecniche	38



Il tuo partner per la protezione passiva dal fuoco

La storia di Promat inizia in Germania nel 1958.

L'azienda ha gradualmente ampliato il proprio mercato a tutta Europa e oggi Promat fa parte del Gruppo Etex, presente in oltre 40 Paesi tra Europa, Sud America e Asia Pacifico, con 17 stabilimenti produttivi in tutto il mondo. Il principale laboratorio di ricerca e sviluppo dell'azienda ha sede a Tiselt, in Belgio, con altri laboratori dedicati in Francia, Malesia, Austria e Regno Unito. Da oltre 60 anni Promat progetta, testa e realizza prodotti e sistemi interamente dedicati alla protezione passiva dal fuoco e all'isolamento termico alle alte e basse temperature. Questa eredità di costante innovazione ha conferito a Promat lo status di marchio premium nella sua categoria.

Promat offre una gamma completa di prodotti e di soluzioni per rispondere ad ogni esigenza di progettazione, che comprende: lastre, malte antincendio, intonaci isolanti, pitture intumescenti e vetrate resistenti al fuoco, oltre che un vasto assortimento di prodotti per la sigillatura antincendio degli attraversamenti impiantistici.

Tutti i prodotti e le soluzioni Promat sono supportati da test condotti secondo le normative Europee.

A seconda dell'applicazione e della resistenza al fuoco richiesta, i prodotti Promat sono classificati per la realizzazione di compartimentazioni resistenti al fuoco, protezione di elementi strutturali (acciaio, calcestruzzo armato, legno), condotte di ventilazione ed evacuazione fumi resistenti al fuoco, protezione di servizi impiantistici in genere e sigillatura antincendio di attraversamenti.

Promat è il marchio premium globale per la protezione antincendio passiva. Vi offriamo un portafoglio completo di prodotti e sistemi certificati e testati per progettare e realizzare una soluzione di sicurezza antincendio completamente affidabile per il vostro progetto di costruzione. Con oltre 60 anni di esperienza e know-how, siamo pronti ad aiutarvi a proteggere persone, edifici e beni.

www.promat.it

Oltre 60 anni di esperienza in materia di sicurezza antincendio

La lastra PROMATECT®-H è il prodotto che meglio rappresenta la storia dell'azienda. Presente sul mercato da oltre 40 anni PROMATECT®-H è supportata da decenni di esperienza pratica e da un impressionante programma di test antincendio globali e locali, che garantiscono l'unicità di questa lastra.

Principali caratteristiche:

Installazione semplice e rapida

PROMATECT®-H può essere installata su:

- profili di acciaio a sezione cava, con graffe metalliche
- profili di acciaio a sezione aperta, con segmento a "cavaliere" posto nell'anima del profilo
- strutture di calcestruzzo armato, con tasselli a percussione.

Resistente all'umidità

PROMATECT®-H è classificata "Z₁" (uso interno elevata umidità) e "Y" (uso esterno semi-esposto) secondo EAD 350142-00-1106.

Forte e durevole

Grazie alle ottime proprietà meccaniche ed alla formulazione di tipo inerte, PROMATECT®-H continuerà a garantire le prestazioni attese per decenni.

Resistente alla putrefazione ed ai parassiti

PROMATECT®-H è una lastra antincendio, composta da una matrice di silicato di calcio, cemento e cariche minerali, la lastra è impermeabile secondo EN 12467.

Stabile in caso di incendio

Grazie alla sua speciale formulazione, PROMATECT®-H ha un'ottima stabilità dimensionale ad alte temperature, motivo per cui è idonea per protezione antincendio fino a 240 minuti.

Incombustibile

Inutile dire che PROMATECT®-H è incombustibile (classe A1 di reazione al fuoco secondo EN13501-1) e non contribuisce allo sviluppo dell'incendio.

I vantaggi di PROMATECT®-H



CAMPO DI APPLICAZIONE MOLTO AMPIO

(ACCIAIO, C.A., COMPARTIMENTAZIONE, CHIUSURE D'AMBITO SECONDO RTV 13)



FORTE E DUREVOLE



INSTALLAZIONE SEMPLICE E RAPIDA



RESISTENTE ALLA PUTREFAZIONE ED AI PARASSITI



STABILITÀ PROLUNGATA IN CASO DI INCENDIO



INCOMBUSTIBILE

Prestazioni

In Italia, i requisiti di resistenza al fuoco per le opere edili e civili variano generalmente da 30 minuti fino a 240 minuti, a seconda della tipologia, dell'altezza massima e della destinazione d'uso dell'edificio. PROMATECT®-H permette di soddisfare facilmente le esigenze più severe. I rapporti di valutazione Promat per la protezione antincendio di strutture in acciaio e calcestruzzo armato dimostrano che PROMATECT®-H è in grado di contribuire alla protezione antincendio fino a 6 ore. Allo stesso modo, i rapporti di classificazione dimostrano la possibilità di realizzare compartimentazioni antincendio orizzontali e verticali fino a 4 ore con PROMATECT®-H.

PROMATECT®-H è una lastra di qualità eccezionale. Tutti i prodotti Promat sono soggetti a severi controlli che garantiscono un processo di produzione qualitativo, secondo gli standard ISO 9001 e 14001.

PROMATECT®-H è supportata da un'attestazione **ETA** (*European Technical Assessment*), il che significa che un organismo indipendente monitora periodicamente la qualità dei controlli di produzione e le specifiche prestazioni del prodotto. PROMATECT®-H è inoltre dotata di **EPD** (*Environmental Product Declaration*), la quale comprende tutte le informazioni relative all'impatto ambientale del prodotto in ogni fase del suo ciclo di vita.

Le emissioni di composti organici volatili di PROMATECT®-H sono conformi al livello **Gold** di Eurofins e assicurano la conformità ai più stringenti requisiti di salubrità del Decreto Criteri Ambientali Minimi (**CAM**) e dei Protocolli di Sostenibilità Edilizia vigenti in Italia.

Approccio locale e sostenibile

PROMATECT®-H è prodotta negli stabilimenti produttivi Etex presenti in tutto il mondo, tra i quali principalmente nello stabilimento produttivo situato a Tiselt, in Belgio.

Il Gruppo Etex, si impegna costantemente per ottimizzare il processo produttivo al fine di ridurre il consumo di acqua e limitare l'uso di energia fossile. Una di queste misure consiste nel riciclo dell'acqua usata nei processi di produzione, oltre che lo sviluppo di nuove ricette per lastre antincendio che necessitano di meno acqua ed energia. L'obiettivo è quello di contribuire a costruire un'economia a zero emissioni di carbonio e aprire la strada all'edilizia circolare.



Istruzioni di montaggio

Fissaggio delle lastre

La tecnica di fissaggio delle lastre PROMATECT®-H dipende dalla tipologia di supporto sul quale verranno installate e dall'applicazione specifica.

- **Colonne e travi di acciaio:** le lastre dovranno essere fissate sui bordi mediante graffe di acciaio installate con graffatrice pneumatica.
- **Supporti in calcestruzzo:** le lastre dovranno essere fissate al supporto con ancoraggi a percussione di acciaio, adatti alla tipologia di supporto ed all'applicazione antincendio.
- **Strutture metalliche per sistemi in cartongesso (pareti, controsoffitti):** le lastre dovranno essere installate sui profili metallici con viti autofilettanti di acciaio, secondo l'interasse massimo indicato nel rapporto di riferimento.

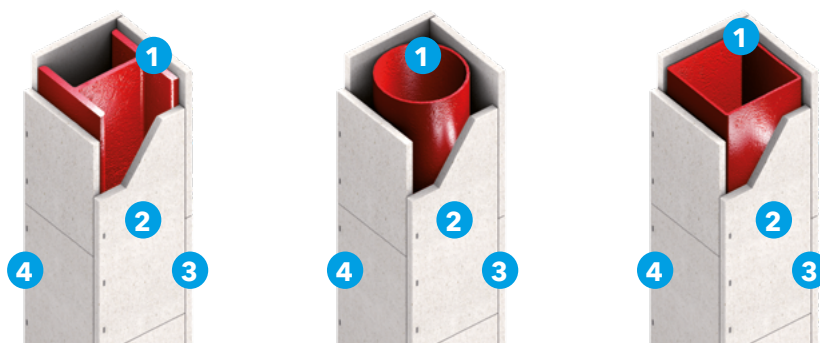
Per la descrizione completa del sistema di fissaggio e degli interassi, si rimanda al relativo rapporto di valutazione o rapporto di classificazione del sistema.



Protezione di strutture portanti di acciaio

Protezione di colonne di acciaio a sezione aperta (profili I, H e U) e profili tubolari (tondi o rettangolari) con lastra PROMATECT®-H

La protezione antincendio di colonne di acciaio viene realizzata mediante la realizzazione di un involucro (scatolatura) dell'elemento strutturale, costituito da lastre PROMATECT®-H, fissate tramite graffe di acciaio, il quale permette di raggiungere una resistenza al fuoco da R 30 fino a R 240*.



1. Colonna di acciaio.

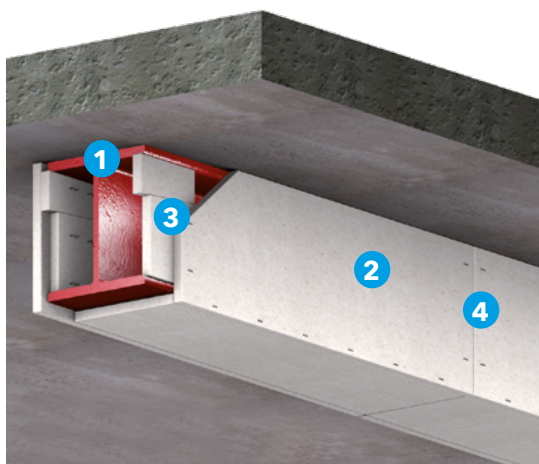
2. PROMATECT®-H, spessore variabile. Nel caso di doppio strato di lastre, le lastre del secondo strato dovranno essere sfalsate di 600 - 625 mm (mezza lunghezza della lastra) rispetto alle lastre del primo strato.

3. Giunto orizzontale, quando l'altezza della colonna è maggiore della lunghezza della lastra. I giunti devono essere sfalsati di almeno 500 mm rispetto ai giunti orizzontali dei lati adiacenti.

4. Graffe di acciaio, int. min. 100 mm e distanza minima 50 mm dai bordi della lastra.

Protezione di travi di acciaio a sezione aperta (profili I, H e U) e profili tubolari (tondi o rettangolari) con lastra PROMATECT®-H

La protezione antincendio di travi di acciaio viene realizzata mediante la realizzazione di un involucro (scatolatura) dell'elemento strutturale, costituito da lastre PROMATECT®-H, fissate tramite graffe di acciaio, il quale permette di raggiungere una resistenza al fuoco da R 30 fino a R 240*.



1. Trave di acciaio

2. PROMATECT®-H, spessore variabile. Nel caso di doppio strato di lastre, le lastre del secondo strato dovranno essere sfalsate di 600 - 625 mm (mezza lunghezza della lastra) rispetto alle lastre del primo strato.

3. Segmento coprigiunto interno in lastra PROMATECT®-H sp. 20 mm, larghezza 120 mm, larghezza della superficie di contatto 80 mm, posto int. 1200 mm e/o come coprigiunto interno e costituito da due pezzi di lastra tagliati con inclinazione 5°.

4. Graffe di acciaio, int. min. 100 mm e distanza minima 50 mm dai bordi della lastra.

*In funzione dell'esposizione al fuoco, del fattore di sezione dell'elemento da proteggere e della temperatura critica di progetto.

Lavorazione

Le lastre PROMATECT®-H possono essere lavorate con le tradizionali attrezzature per la lavorazione del legno, sebbene è consigliato l'uso di seghe a mano con denti temprati. Le lastre di spessore superiore a 6 mm possono essere tagliate più facilmente con sega circolare con lama per metalli duri o con seghetto alternativo. Per il taglio grezzo, le lastre da 6 mm di spessore possono essere incise e poi spezzate su un bordo dritto.

Promat sconsiglia di tagliare diversi tipologie di materiali (es. legno e lastre PROMATECT®-H) utilizzando la stessa lama, in quanto potrebbe compromettere la qualità del risultato finale, oltre che la riduzione della durata della lama.

Promat consiglia di eseguire tutti i tagli in spazi ben ventilati e utilizzando impianti di estrazione della polvere. Gli operatori devono indossare sempre le apposite mascherine protettive (fare riferimento alla relativa scheda informativa di sicurezza del prodotto).

Taglio con lama circolare

Si consiglia l'uso di una lama con punta in carburo di tungsteno. Il taglio viene effettuato a secco quindi l'aspirazione della polvere è essenziale.

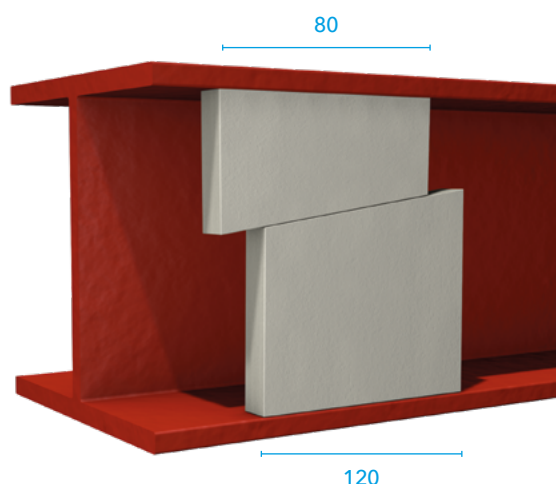
La velocità di taglio è meglio funzione di:

- Spessore della lastra;
- Durezza della lastra;
- Condizioni della lama.

La regolazione e il fissaggio dell'utensile da taglio devono essere controllati e, se necessario, regolati. Impostare la profondità di taglio prevista, la lama deve sporgere circa 15 mm dalla lastra: un'impostazione ottimale garantisce una lunga durata della lama della sega circolare.

Raccomandazioni per l'utensile da taglio:

- Diametro della lama 180 mm (dipende dall'utensile);
- Velocità circa 3.000 giri/min;
- Numero di denti: 36 - 56 per lama;
- Velocità di avanzamento: la lama deve essere spinta in modo uniforme senza fermarsi e senza forzare in avanti. Se il movimento viene arrestato, la lama deve essere sollevata. Il taglio deve essere continuato perpendicolarmente alla superficie di taglio, abbassare la lama e procedere con il taglio ad una velocità di avanzamento uniforme.



Stuccatura

Le lastre PROMATECT®-H possono essere stuccate per garantire un effetto estetico più gradevole e omogeneo.

Le lastre PROMATECT®-H sono caratterizzate da un elevato assorbimento e pertanto si raccomanda di prevedere un primer idoneo prima dell'applicazione dello stucco.

Si raccomanda di procedere alla stuccatura su una superficie ridotta in modo da verificare che le lastre non assorbano l'acqua d'impasto dello stucco.

Si consiglia di applicare la banda in fibra di vetro in corrispondenza del giunto tra le lastre e sugli angoli interni; è sconsigliato l'uso della banda in carta microforata.



Posa di piastrelle

Le lastre PROMATECT®-H sono adatte per la posa di rivestimenti incollati (es. piastrelle). Si raccomanda di verificare sempre la fattibilità della posa di rivestimenti incollati in relazione alle effettive condizioni del caso, oltre che in funzione della tipologia di sistema.

È opportuno considerare che le lastre PROMATECT®-H assolvono alla funzione primaria di garantire una determinata resistenza al fuoco e l'aggiunta di peso su un sistema, es. piastrelle ceramiche o lapidee, può avere un effetto significativo sulle prestazioni di resistenza al fuoco del sistema stesso.

Le lastre PROMATECT®-H sono caratterizzate da un elevato assorbimento e pertanto si raccomanda di prevedere un primer apposito prima dell'applicazione del collante.

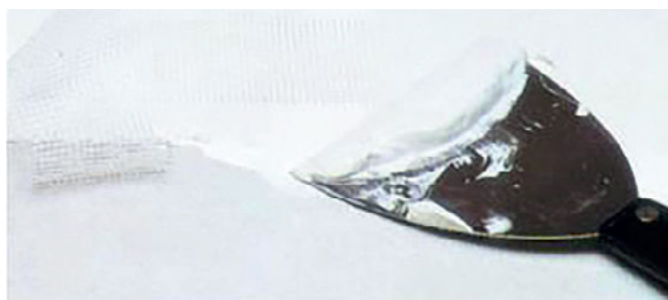


Pitturazione

Le proprietà fisiche e la struttura superficiale delle lastre PROMATECT®-H le rendono adatte per l'applicazione di finiture decorative. Le lastre sono alcaline e pertanto devono essere trattate con vernici, agenti leganti e sistemi decorativi alcalino resistenti. La superficie delle lastre dovrà essere asciutta, priva di olii o grassi, polvere e irregolarità.



Preparazione del giunto con primer



Applicazione di riempitivo per giunti

Applicazioni esterne

Le lastre PROMATECT®-H sono resistenti all'umidità e cicli gelo-disgelo.

Nonostante queste proprietà si raccomanda di proteggere le lastre dall'umidità eccessiva e dagli agenti atmosferici tramite un idoneo sistema per ambienti esterni.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione per garantire la chiusura permanente di eventuali giunti. La penetrazione dell'umidità attraverso i giunti deve essere evitata.



Advancing expertise to build a safe and sustainable world

Promat ricerca costantemente nuove idee e tecnologie per sviluppare soluzioni pionieristiche che garantiscano sicurezza e sostenibilità per le costruzioni, a vantaggio di tutti.



La lastra PROMATECT®-H risponde ai requisiti fondamentali dell'edilizia sostenibile:

- Impatti ambientali valutati e certificati nella EPD.
- Basse emissioni VOC per assicurare la salubrità.



EPD



Verifica di parte terza dell'analisi del ciclo di vita (LCA), che ne attesta gli impatti ambientali certificati nella Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD), supportano l'accreditamento nei Protocolli di Sostenibilità Edilizia.

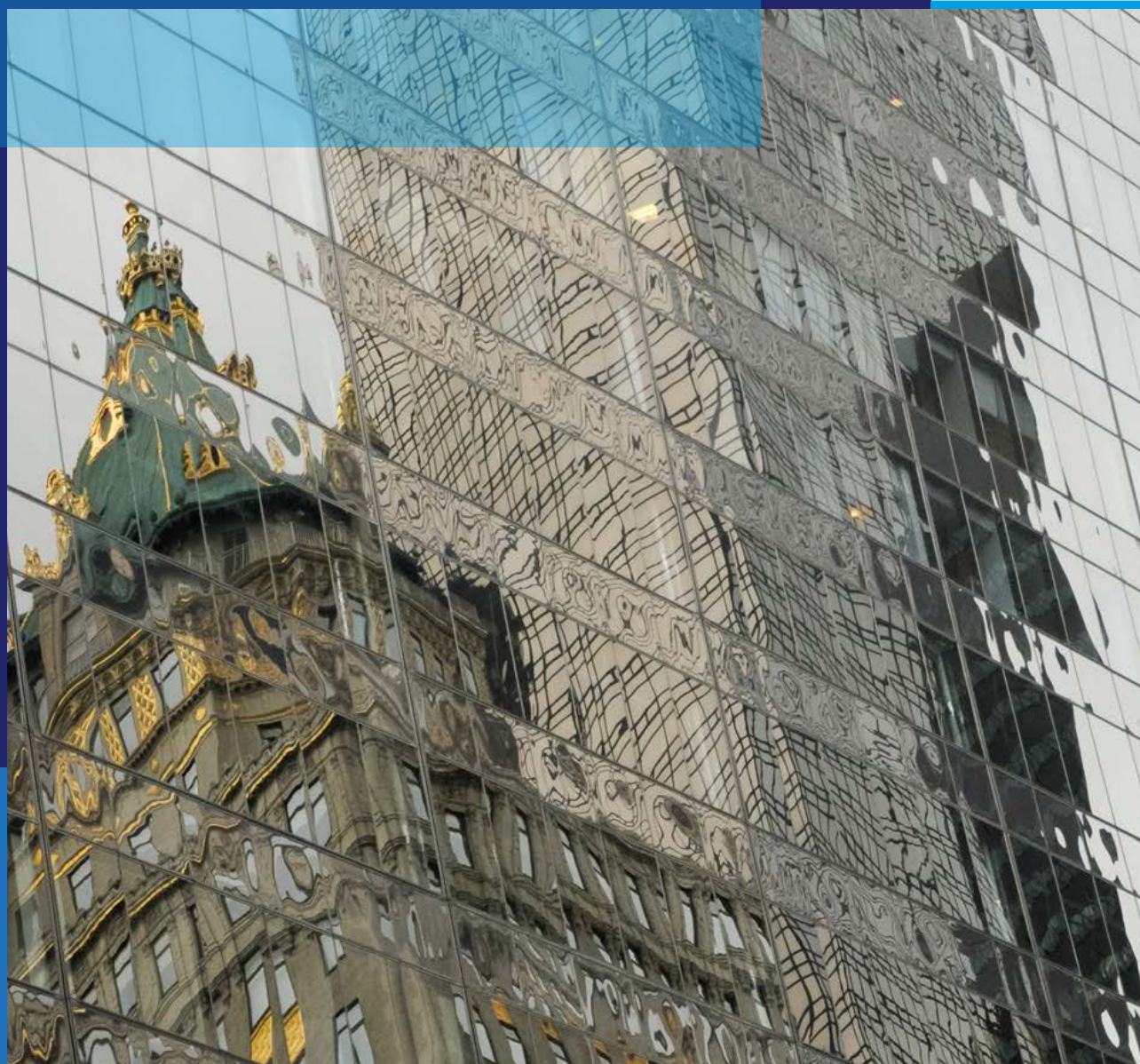
VOC



Emissioni di composti organici volatili conformi al livello Indoor Air Comfort Gold di Eurofins, assicurano la conformità ai più stringenti requisiti di salubrità del Decreto CAM e dei Protocolli di Sostenibilità Edilizia.

Promat

Chiusure d'ambito secondo R.T.V. 13



Negli ultimi anni, numerosi incendi hanno coinvolto facciate di edifici civili e industriali, provocando vittime, devastazione e distruggendo decine di strutture iconiche in diverse parti del mondo. La consapevolezza dei rischi legati alle facciate combustibili ha portato anche in Italia alla progressiva pubblicazione di Guide e Norme Tecniche, con il preciso scopo di limitare la probabilità di propagazione dell'incendio, fuori e dentro l'edificio, attraverso le cosiddette **chiusure d'ambito**.

Il recente DM 30/03/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 08/04/2022, in vigore dal 07/07/2022, ha introdotto nel Codice di Prevenzione Incendi (DM 03/08/2015) il Capitolo: **Regola Tecnica Verticale 13** - "Chiusure d'ambito degli edifici civili", relativo alla sicurezza antincendio delle frontiere esterne (tra cui le facciate) degli edifici civili di cui al DM 03/08/2015.

La RTV 13 è un riferimento chiaro ed efficace per la progettazione di chiusure d'ambito, anche di altre opere da costruzione, rappresentando di fatto l'alternativa alla nota Guida Tecnica "Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili", pubblicata con Lettera circolare n. 5043 del 15/04/2013, tuttora utilizzabile per edifici progettati con le regole tradizionali.

La RTV 13 e la Guida Tecnica condividono gli stessi obiettivi di sicurezza: limitare la probabilità di propagazione di incendi, originati all'interno o all'esterno dell'edificio, attraverso le chiusure d'ambito ed evitare che la caduta di parti della facciata possa compromettere l'incolumità dei soccorritori e degli occupanti durante l'esodo.

Seppur con alcune lievi differenze, entrambi i documenti prevedono requisiti per la reazione al fuoco dei materiali e misure di resistenza al fuoco e compartimentazione a seconda della tipologia di facciata in esame, con un approccio di tipo "prescrittivo". In particolare, le prescrizioni riportate nella RTV 13 si configurano come "soluzioni conformi" secondo la definizione del DM 03/08/2015.

Si richiedono requisiti di resistenza al fuoco per le facciate di edifici che appartengono a compartimenti con carico di incendio specifico $q_f > 200$ MJ/, al netto del contributo degli isolanti eventualmente presenti, non provvisti di sistemi automatici di controllo dell'incendio (livello di prestazione V).

Limitare la probabilità di propagazione di incendi originati all'interno o all'esterno dell'edificio attraverso le chiusure d'ambito...

La RTV 13 definisce le seguenti classificazioni:

- **SA**: edifici con quote di tutti piani comprese tra $1 < h \leq 12$ m, affollamento complessivo ≤ 300 occupanti e con R_{vita} diverso da D1, D2 (cure mediche); edifici fuori terra ad un solo piano.
- **SB**: edifici con quote di tutti i piani $h \leq 24$ m e con R_{vita} diverso da D1, D2 (cure mediche).
- **SC**: edifici con quote di piano $h > 24$ m o con R_{vita} pari a D1, D2 (cure mediche).

In accordo con la RTV 13 non sono richiesti requisiti di reazione né di resistenza al fuoco per le facciate di tipo SA. La RTV 13 ammette anche l'utilizzo di "soluzioni alternative", ad esempio relative alla valutazione del comportamento al fuoco dell'intero sistema di chiusure d'ambito, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza antincendio sopra citati. In attesa della definizione di

metodi armonizzati per la valutazione sperimentale del raggiungimento di tali obiettivi, possono costituire un utile riferimento anche le valutazioni sperimentali effettuate con metodi di prova riconosciuti in uno degli Stati della Unione Europea. A tal proposito, con Lettera circolare n. 11051 del 02/08/2022 sono individuati vari metodi di prova riconosciuti, tra i quali si cita il BS 8414 utilizzato nel Regno Unito.

In generale, si evidenzia come, sia la Guida Tecnica sia la RTV 13 riservino particolare attenzione alla reazione al fuoco dei materiali, alle facciate continue (Curtain Wall) e a quelle ventilate che, sempre più diffuse nella realizzazione di edifici all'avanguardia e di grande altezza grazie alle notevoli caratteristiche prestazionali e di resa estetica, possono tuttavia rappresentare una via preferenziale di propagazione dell'incendio se non adeguatamente progettate. Si riportano a seguire le principali soluzioni offerte da Promat per la realizzazione di fasce di separazione orizzontali per facciate semplici e continue.

Fascia di separazione orizzontale per facciate continue (EN 1364-4)



E 60 (i ↔ o)

Soluzione

Fascia di separazione orizzontale integrata in facciate continue a montanti e traversi

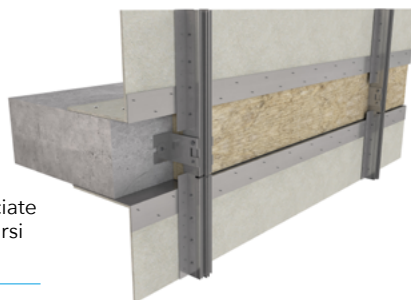
Caratteristiche

Hmax = 1 m intradosso + estradosso
Montaggio integrato su facciate continue in alluminio (montanti e traversi)

Esposizione al fuoco: interna ed esterna
Interasse massimo montanti di facciata: 1600 mm

Documentazione tecnica

IG 408942



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 10 mm direttamente fissata ai montanti della facciata continua e a solaio (intradosso e estradosso)
- Montanti in alluminio 85x50 mm rinforzati localmente con tubolari di acciaio sp. 2 mm (H ≥ 1 m)
- Profili "L" 50x50 mm sp. 1 mm, vincolati sui montanti
- Lamiera in acciaio "L" 330x150 mm sp 1 mm, posta a intradosso e estradosso solaio
- Lana di roccia dens. 80 kg/m³ inserita tra facciata continua e solaio

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Possibilità di sigillare fino EI 120 il giunto facciata-solaio con lana di roccia trattata con FLEXI-COAT® oppure e a secco con PARAFLAM®
- ✓ Fascia di separazione integrata tra i montanti della facciata continua
- ✓ Valida per facciate continue con struttura in alluminio, con rinforzi di acciaio localizzati

Fascia di separazione orizzontale indipendente (EN 1364-4)



E 60 (i ↔ o)

Soluzione

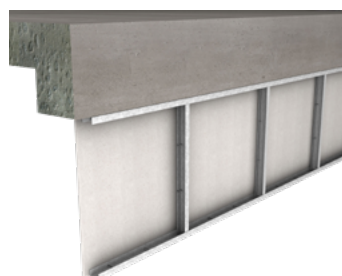
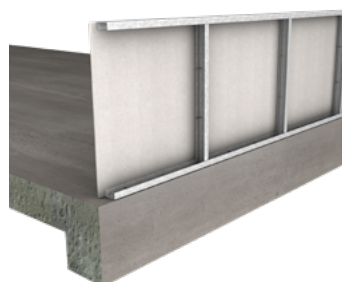
Fascia di separazione orizzontale (parapetto/veletta)

Caratteristiche

Hmax parapetto = 1 m
Hmax veletta = 1 m
Esposizione al fuoco: interna ed esterna

Documentazione tecnica

WFRGENT 17053A



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 12 mm
- Guide orizzontali in acciaio zincato "U" 40/75/40 mm sp. 0,6 mm fissate con tasselli ad int. 500 mm
- Montanti verticali in acciaio zincato "C" 47/74/50 mm sp. 0,6 mm int. max 625 mm
- Viti autofilettanti

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco

Promat

Protezione antincendio di pannelli fotovoltaici



I sistemi fotovoltaici permettono di produrre energia elettrica senza emissioni di sostanze pericolose o gas ad effetto serra nell'ambiente circostante, fattori che li rendono una soluzione attrattiva per lo sviluppo sostenibile e per la lotta al cambiamento climatico.

I sistemi fotovoltaici sono sempre più diffusi in Italia in quanto sono impianti modulari e quindi adattabili alle specifiche esigenze dell'utilizzatore, dall'ambito residenziale, a quello industriale e al settore terziario.

Sicurezza nel contesto degli impianti fotovoltaici

La sicurezza nel contesto degli impianti fotovoltaici gioca un ruolo di primaria importanza

La progettazione, l'installazione, le condizioni di esercizio e la manutenzione dell'impianto sono fondamentali per ridurre al minimo i rischi di incendio e aumentarne sia la sicurezza che la durata nel tempo.

Un aspetto fondamentale legato alla sicurezza e agli incendi negli impianti fotovoltaici è l'utilizzo di materiali non combustibili per ridurre al minimo il rischio di propagazione dell'incendio.

In accordo alla Regola Tecnica Verticale 13 del DM 03/08/2015, "Sicurezza degli impianti tecnologici e di

servizio", qualora sulla chiusura d'ambito o in adiacenza ad essa siano installati degli impianti di produzione o trasformazione d'energia, quali impianti fotovoltaici, la porzione di chiusura d'ambito interessata deve essere protetta e circoscritta da fasce di separazione.

In copertura, le fasce di separazione ed eventuali altre protezioni collocate nella copertura dell'edificio devono avere classe di resistenza al fuoco pari ad almeno EI 30.

In accordo alla nota "Guida per l'installazione degli impianti FV" del 07/02/2012, il sistema di protezione può essere classificato con qualsiasi orientamento (orizzontale e verticale) e con esposizione al fuoco sul lato prospiciente i moduli fotovoltaici. In aggiunta, è necessario che almeno uno strato continuo del sistema sia incombustibile.



Protezione del fotovoltaico dall'esterno dell'edificio

Sulla superficie esterna della copertura di un edificio, in corrispondenza dei pannelli fotovoltaici, è possibile realizzare una chiusura d'ambito classificata EI 45, mediante l'installazione (dall'alto verso il basso) di uno strato di lastre PROMATECT®-H sp. 10 mm, uno strato di colla PROMAT® K84 (1,5 kg/m²) ed un ultimo strato di lastre SINIAT aquaboard® sp. 12,5 mm.

La superficie delle lastre PROMATECT®-H dovrà essere opportunamente protetta dagli agenti atmosferici e dal ristagno di acqua (es. con lamiere metalliche o membrane impermeabilizzanti), il sistema dovrà essere fissato su di un supporto continuo o discreto (int. max 600 mm).

Una membrana così realizzata riduce la possibilità di propagazione di un incendio proveniente dall'impianto fotovoltaico all'interno dell'edificio oltre che all'interno dei vari strati del pacchetto di copertura.



Dettagli del montaggio

1. Idonea finitura protettiva
 2. Lastra **PROMATECT®-H** sp. 10 mm
 3. Colla **PROMAT® K84** 1,5 kg/m²
 4. Lastra **aquaboard®** sp. 12,5 mm
- Idonea struttura di supporto*

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Possibilità di realizzare la saldatura della membrana a fiamma o ad aria calda direttamente sulla lastra **PROMATECT®-H**

*Struttura di supporto adeguatamente dimensionata ed ancorata alla copertura, con idonee caratteristiche di resistenza alla corrosione, ad int. max di 600 mm.

Promat

Sicurezza antincendio per la nuova mobilità



I veicoli ibridi ed elettrici presentano nuove sfide:

- Gli incendi di batterie agli ioni di litio hanno una lunga durata, sono difficili da estinguere e spesso necessitano di grandi quantità di acqua per essere controllati.
- Lo spegnimento di un incendio di batteria può richiedere oltre 24 ore, fattore che contribuisce enormemente alla diffusione dell'incendio.
- L'incendio di auto ibride ed elettriche produce maggiori quantità di fumi e gas tossici, rilasciati dalle batterie ad alto voltaggio contenenti, ad esempio: acido solforico, acido fluoridrico, nickel, alluminio, litio.

Gran parte dei parcheggi sotterranei esistenti, anche recenti, sono stati progettati e costruiti secondo normative che non considerano l'attuale scenario automobilistico in Europa e nel mondo. Dagli anni Duemila sono cambiate molte caratteristiche nel campo della mobilità

- Un'automobile moderna contiene all'incirca il 50% (in volume) di materie plastiche, quasi il doppio che nel decennio scorso. Questo comporta la presenza di una maggiore quantità di materiale combustibile.
- Così come per le automobili anche i materiali scelti per la realizzazione del parcheggio possono contribuire allo sviluppo e/o alla propagazione di un incendio. In alcuni casi, la presenza di materiali isolanti combustibili può causare una più rapida propagazione dell'incendio oltre che costituire esso stesso un carico di incendio non indifferente.
- Le auto ibride, già largamente diffuse in tutto il mondo, possono comportare un maggiore rischio di incendio rispetto alle auto tradizionali endotermiche.
- Le auto elettriche causano l'emissione di maggiori quantità di gas tossici e di fumo in caso di incendio.

- Le batterie di auto ibride ed elettriche, in caso di incendio, possono generare un combustione di lunga durata (giorni) con un grande rischio di reignizione. Questo si applica non solo ad autoveicoli elettrici ma anche a motocicli elettrici, e-bikes e monopattini oggi sempre più diffusi.

Ad oggi questi cambiamenti nel campo della mobilità non sono ancora stati recepiti dalla legislazione vigente ma non possono essere ignorati nella progettazione di un'autorimessa, di qualunque estensione, in quanto l'impatto di tutti i fattori sopra esposti giocano un ruolo importante nelle modalità di sviluppo di un incendio.

Non scendere mai a compromessi sulla sicurezza.

Siamo all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni antincendio che consentono l'utilizzo sicuro delle nuove tecnologie. In questo modo garantiamo che le persone possano vivere e lavorare in sicurezza e che gli elementi strutturali dell'edificio vengano salvaguardati il più possibile in caso di incendio.





La presenza sempre crescente di auto ibride ed elettriche comporta dei rischi ulteriori nella modalità di sviluppo e propagazione di un incendio e pertanto è necessario prevedere opportuni accorgimenti in fase di progettazione per gestire i rischi associati, e garantire la sicurezza pubblica.

Le batterie agli ioni di litio necessitano di determinate condizioni di tensione e temperatura per funzionare correttamente. La ricarica delle batterie influisce su tali condizioni e insieme ad altri fattori, come ad esempio: caricatori difettosi o danneggiamenti delle batterie causati da collisioni, può costituire una criticità in termini di sicurezza. In aggiunta, l'incendio di veicoli ibridi ed elettrici non è estinguibile in tempi rapidi e questo può comportare una minore efficacia del funzionamento dei tradizionali sistemi di estinzione del fuoco se non opportunamente progettati.

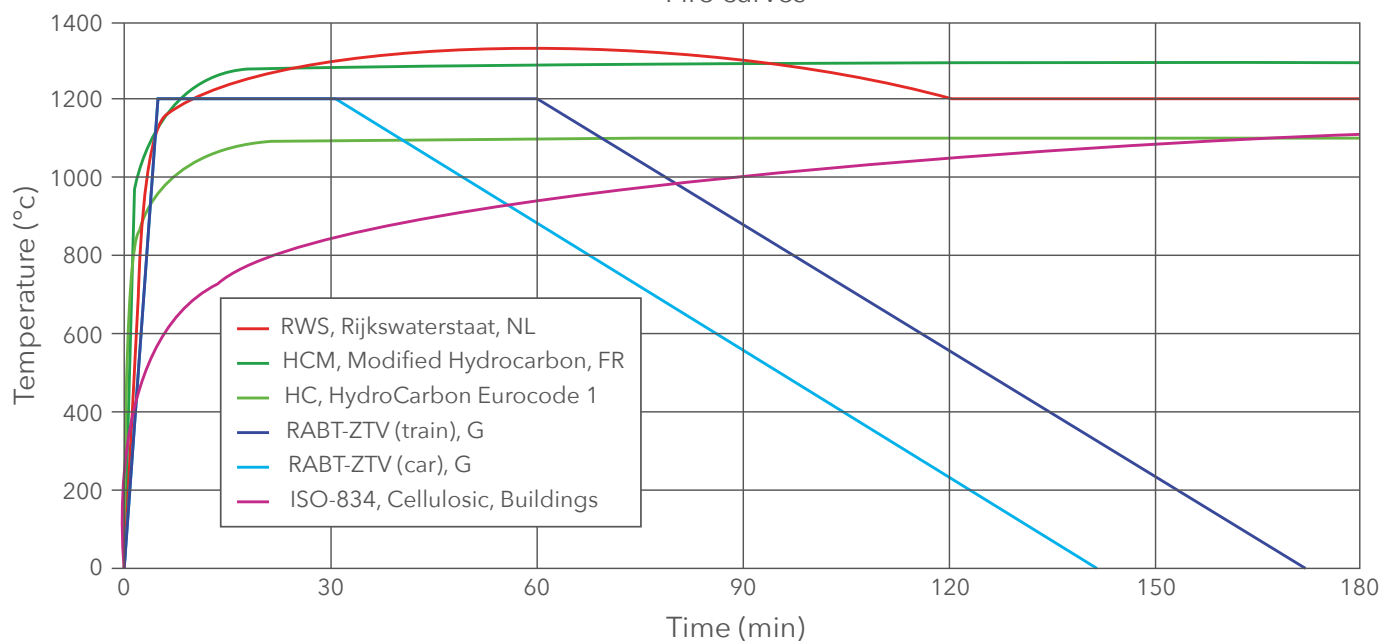
Noi di PROMAT consigliamo pertanto di proteggere le zone di ricarica di veicoli ad alimentazione elettrica con un sistema di protezione antincendio di almeno 120 fino a 240 minuti, in funzione delle specifiche condizioni del caso e del carico di incendio. Delle ricerche effettuate da parte di INERIS Institute* mostrano che le modalità di sviluppo di un incendio originato da veicoli elettrici oppure da veicoli con motore termico non differisce significativamente in termini di velocità

massima di rilascio del calore, calore di combustione effettivo e carico totale di incendio. Ciò suggerisce che la curva di incendio ISO-834 può ancora essere utilizzata per simulare l'andamento dell'incendio. Sebbene la produzione di calore di un'auto elettrica in fiamme e di un'auto con motore a combustione interna in fiamme siano simili secondo questo studio, gli incendi delle batterie elettriche durano molto più a lungo e sono estremamente difficili da spegnere (minimo da 5 a 10 volte la quantità di acqua necessaria per un incendio di un'auto convenzionale).

Alcuni studi suggeriscono, invece, che lo sviluppo di un incendio originato da veicoli elettrici può comportare un incremento delle temperature più rapido e delle temperature massime più elevate rispetto alla curva ISO-834. Considerando questi fattori può essere utile valutare dei criteri per garantire un maggior grado di sicurezza, come l'uso della curva di incendio idrocarburi (HCM curve), soprattutto nel caso di parcheggi sotterranei, nei quali non è sempre possibile o agevole spostare un veicolo in fiamme in una zona sicura oppure all'esterno del parcheggio. In questi casi è fondamentale il mantenimento della stabilità delle strutture per un tempo più lungo possibile, per garantire ai soccorsi un accesso sicuro e il tempo necessario per controllare l'incendio.

* Confronto delle conseguenze dell'incendio di un veicolo elettrico e di un veicolo con motore a combustione interna, Lecocq, Vertana, Truchot & Marlair, 2014, INERIS Institute, Francia.

Fire curves



Promat offre soluzioni che soddisfano sia i requisiti minimi in base a quanto indicato dai dati attuali, sia i requisiti più elevati di resistenza al fuoco che, per ragioni di sicurezza, possono anche essere già soddisfatti.

Soluzioni Promat

Resistenza al fuoco (min)	ISO-834	Hydrocarbon "HCM" curve
120	PROMATECT®-H	PROMATECT®-T
240	PROMATECT®-H	PROMATECT®-T

Le soluzioni con PROMATECT®-T sono ibride e possono anche raggiungere una resistenza al fuoco fino a 240 minuti, in funzione delle caratteristiche dell'elemento da proteggere.

Non scendere mai a compromessi sulla sicurezza

Le circostanze sopra menzionate mettono in evidenza che una protezione antincendio adeguata al rischio specifico diventa cruciale. Garantire una maggiore resistenza al fuoco delle strutture portanti dell'edificio è fondamentale nel caso di incendi che possono persistere più a lungo e che sono più difficili da estinguere.

Promat

Protezione antincendio di elementi strutturali

Calcestruzzo armato, acciaio
e lamiera grecata (EN 13381-3/4/5)



Protezione di elementi in cemento armato



R 30-240

Soluzione

Protezione di travi e pilastri in cemento armato

Caratteristiche

Larghezza minima delle travi e delle colonne 150 mm

Documentazione tecnica

ITB NP-1124.2/A/07/GW



Dettagli del montaggio

- Lastre antincendio **PROMATECT®-H** (spessore in funzione della resistenza al fuoco e del copriferro)
- Tasselli metallici

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**



R/REI 30-240

Soluzione

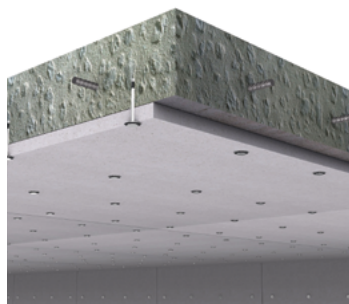
Protezione di pareti e solai in cemento armato

Caratteristiche

Spessore minimo delle pareti o dei solai 120 mm

Documentazione tecnica

ITB NP-1124/A/07/GW



Dettagli del montaggio

- Lastre antincendio **PROMATECT®-H** (spessore in funzione della resistenza al fuoco e del copriferro)
- Tasselli metallici

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**



R 30

Soluzione

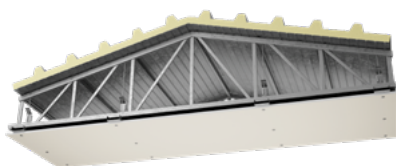
Controsoffitto di protezione di strutture in acciaio

Caratteristiche

Plenum 16 cm
Fuoco dal basso
Massività:
S/V < 287 m¹

Documentazione tecnica

FIRES-FR-082-08-AUNS



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 6 mm

Montaggio pendinato:

- Ganci a molla con pendino int. 700 mm
- Orditura principale S6027 int. 625 mm
- Profili coprigiunto S6027+ sigillante **PROMASEAL®-A**
- Cornice perimetrale ad "L" dim. 40x40 mm sp. 7/10 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**



R 180

Soluzione

Controsoffitto di protezione di strutture in acciaio

Caratteristiche

Fuoco dal basso
Massività:
S/V < 287 m¹

Documentazione tecnica

FIRES-FR-080-09-AUNE



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 25 mm

Montaggio semi-aderenza:

- Ganci distanziatori int. 700 mm
- Orditura principale S6027 int. 625 mm
- Profili coprigiunto S6027
- Cornice perimetrale ad "L" dim. 40x40 mm sp. 7/10 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**



R 30-360

Soluzione

Protezione di strutture e travi in acciaio

Caratteristiche

Massività compresa tra 46 m¹ e 363 m¹

Temperature critiche da 350°C a 750°C

Documentazione tecnica

EFFECTIS R0344A
EFFECTIS R0344B
EFFECTIS R0344C
EFFECTIS R0344D



Dettagli del montaggio

- Lastre antincendio **PROMATECT®-H** (spessore in funzione della resistenza al fuoco)
- Graffe metalliche int. 100 mm

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Applicabile a sezioni aperte (I,H,T,L,U) e a sezioni cave rettangolari, quadrate e circolari**

Protezione fibre di carbonio



R 30-180

Soluzione

Protezione di rinforzi strutturali con fibre di carbonio

Caratteristiche

Spessore di lastre in funzione della temperatura di transizione vetrosa

Documentazione tecnica

PAVUS PKO-08-003



Dettagli del montaggio

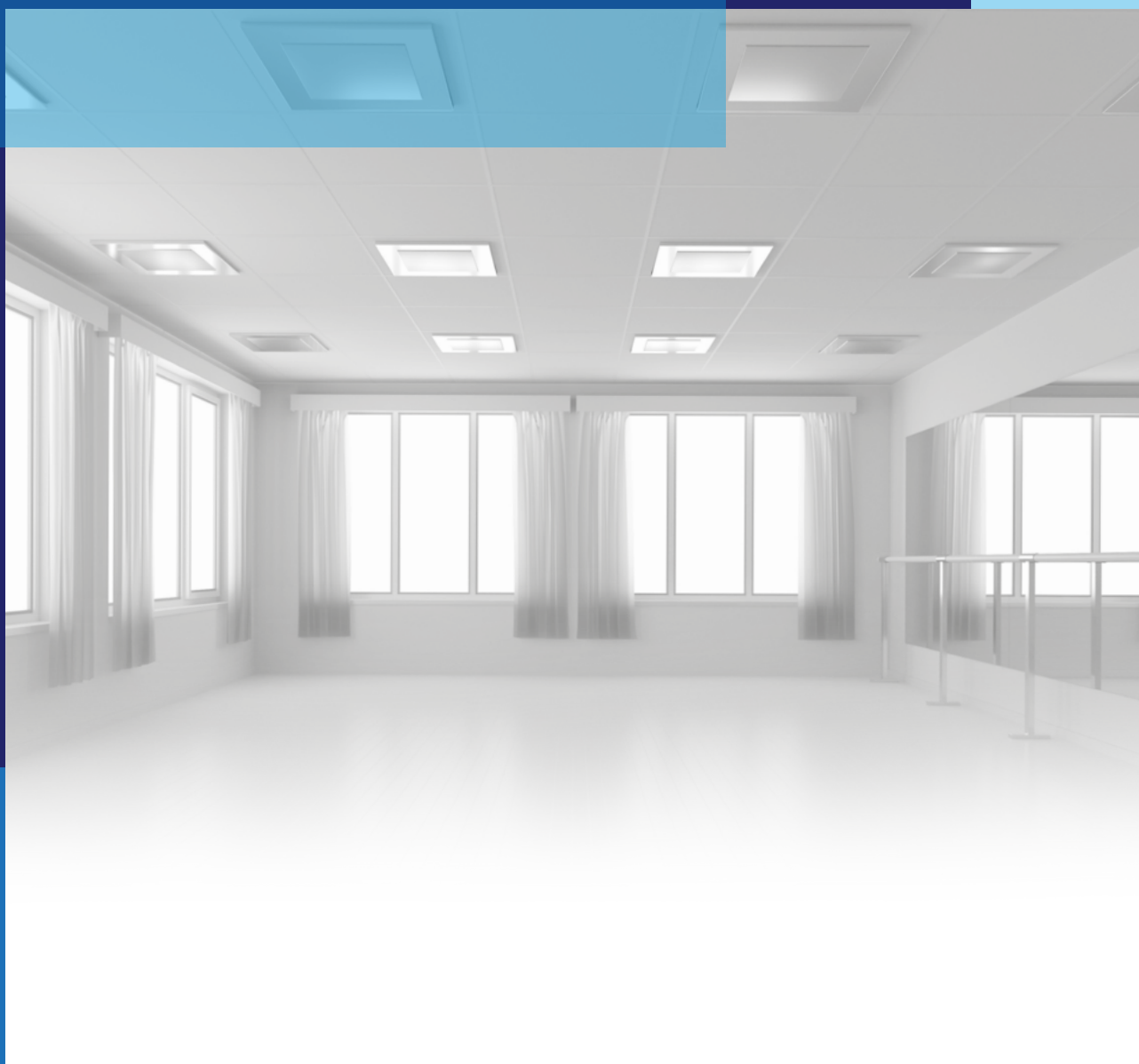
- **PROMATECT®-H** (sp. variabile in funzione della temperatura da mantenere sulle fibre)
- Tasselli metallici idonei al supporto rinforzato int. 500 mm
- Viti autofilettanti di Ø minimo 3,9 mm e lunghezza adeguata allo sp. delle lastre (o graffe metalliche) poste int. 200 mm

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Possibilità di mantenere temperature inferiori a 50°C dopo 2 ore di esposizione al fuoco anche su resine di fissaggio delle fibre**
- ✓ **Valido per travi, pilastri, pareti e solai**

Promat

Riqualfica antincendio di solai esistenti (EN 1365-2) e controsoffitti a membrana resistenti al fuoco (EN 1364-2)



Protezione di solai in lamiera grecata



REI 120

Soluzione

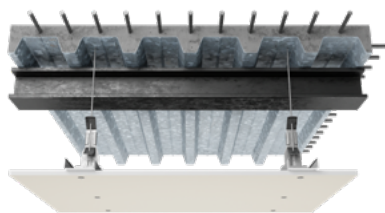
Riqualifica di solaio in lamiera grecata

Caratteristiche

Qualsiasi plenum
Fuoco dal basso

Documentazione tecnica

Fascicolo tecnico 013/10/2015



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 12 mm

Montaggio pendinato:

- Orditura principale S4927 ad int. 600 mm e secondaria come coprigiunto
- Pendini a molla da 4 mm int. 800 mm
- Viti autofilettanti

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Possibile passaggio di impianti nel controsoffitto
- ✓ Presenza di materiale combustibile nell'intercapedine
- ✓ Possibilità di sospendere corpi illuminanti ed altri accessori e di inserimento di lana di roccia nell'intercapedine
- ✓ Controsoffitto continuo passante sotto alle travi di sostegno della lamiera



REI 180

Soluzione

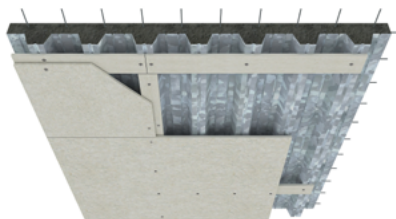
Riqualifica di solaio in lamiera grecata

Caratteristiche

Fuoco dal basso

Documentazione tecnica

IG 307752/3559FR



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 12 mm

Montaggio in aderenza:

- Strisce in **PROMATECT®-H** sp. 12 mm larghezza 120 mm (longitudinali) 200 mm (trasversali)
- Tasselli metallici ad espansione (n° 15 x lastra)

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Le giunzioni tra le lastre così come i tasselli non necessitano di alcuna stuccatura

Riqualifica di solai in laterocemento



REI 180

Soluzione

Riqualifica di solaio in laterocemento sp. 16+4 cm

Caratteristiche

Plenum min. 50 cm
Fuoco dal basso

Documentazione tecnica

Fascicolo tecnico 013/10/2015



Dettagli del montaggio

- PROMATECT®-H sp. 12 mm

Montaggio pendinato:

- Orditura principale S4927 ad int. 600 mm e secondaria come coprigiunto
- Pendini a molla da 4 mm int. 800 mm
- Viti autofilettanti
- Lana di roccia sp. 50 mm densità 80 kg/m³

Plus

- ✓ PROMATECT®-H marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Possibile passaggio di impianti nel controsoffitto
- ✓ Presenza di materiale combustibile nell'intercapedine
- ✓ Possibilità di sospendere corpi illuminanti ed altri accessori

Riqualifica di tegoli precompressi



REI 180

Soluzione

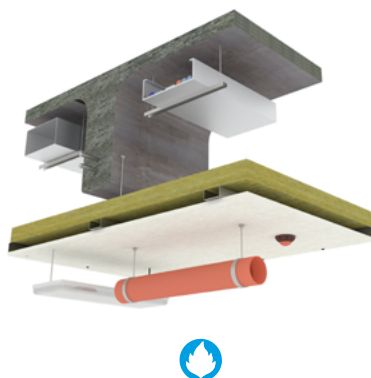
Riqualifica di tegolo precompresso

Caratteristiche

Fuoco dal basso
Plenum 50 cm

Documentazione tecnica

IG 318108/3672 FR
Fascicolo tecnico 013/10/2015



Dettagli del montaggio

- PROMATECT®-H sp. 12 mm

Montaggio pendinato:

- Orditura principale S4927 ad int. 600 mm e secondaria come coprigiunto
- Ganci a molla con pendini Φ 4 ad int. 800 mm
- Cornice perimetrale U 28/28
- Lana di roccia sp. 50 mm densità 80kg/m³

Plus

- ✓ PROMATECT®-H marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
Possibile passaggio di impianti nel controsoffitto
- ✓ Assenza di stuccatura
- ✓ Possibile utilizzo su altre tipologie di solai tramite fascicolo tecnico
- ✓ Possibilità di sospendere corpi illuminanti ed altri accessori

Riqualifica di solai lignei



REI 60

Soluzione

Riqualifica di solaio ligneo (timber frame)

Caratteristiche

Fuoco dal basso
Distanza dei travetti ≤ 365 mm

Documentazione tecnica

WFRGENT n.16641B



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 10 mm

Montaggio in aderenza:

- Strisce coprigiunto **PROMATECT®-H** sp. 10 mm largh. 100 mm + colla **PROMAT®-K84** e graffe metalliche
- Lana di roccia 35 kg/m³ sp. 60 mm
- Cornice perimetrale ad "L" dim. 30x30 mm sp. 8/10 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Assenza di stuccatura dei giunti
- ✓ Travetti di legno di larghezza ≤ 100 mm direttamente esposti al fuoco



REI 60

Soluzione

Riqualifica di solaio ligneo (timber frame)

Caratteristiche

Fuoco dal basso

Documentazione tecnica

FIRES FR 049/02 CP



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 10+10 mm

Montaggio in aderenza:

- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Assenza di stuccatura dei giunti
- ✓ Int. travetti fino 1 m

Controsoffitti a membrana continui



EI 90

Soluzione

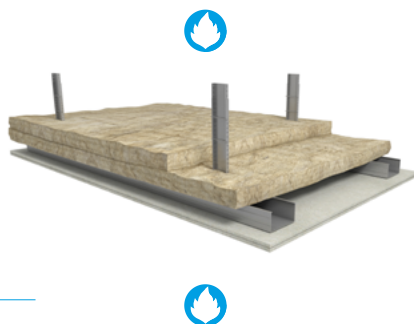
Controsoffitto a membrana continuo

Caratteristiche

Fuoco dall'alto e dal basso

Documentazione tecnica

FIRES FR 066/02 CP



EI 240

Soluzione

Controsoffitto a membrana continuo

Caratteristiche

Fuoco dal basso

Documentazione tecnica

FSRG 2014/046



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 15+15 mm

Montaggio pendinato:

- Pendino NONIUS int. 500 mm
- Orditura principale S6027 int. 625 mm
- Lana di roccia 65 kg/m³ sp. 60+60 mm
- Cornice perimetrale ad "L" dim. 40x20 mm sp. 8/10 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT int. 200 mm

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**

Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 15 mm (2° strato, a vista)
- **MICROTHERM® SLIM&LIGHT** sp. 18 mm (1° strato) + Colla **PROMAT®-K84** e strisce di fibra di vetro nei giunti

Montaggio pendinato:

- Pendinatura con profili "C" 51x36 mm sp. 6/10 mm int. 1220 mm
- Orditura principale profili "C" 51x36 mm sp. 6/10 mm int. 1220 mm
- Orditura secondaria profili "C" 51x36 mm sp. 6/10 mm int. 610 mm
- Cornice perimetrale ad "L" dim. 50x50 mm sp. 1,15 mm + **PROMATECT®-H** sp. 15 mm largh. 100 mm retrostante
- Viti autofilettanti tipo SNT int. 200 mm (**PROMATECT®-H**) e viti autofilettanti + rondella Ø 15 mm int. 610 mm (**SLIM&LIGHT**)

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Sistema sottile e leggero con resistenza elevata**

Soffitti a membrana autoportanti



EI 120

Soluzione

Soffitto a membrana autoportante

Caratteristiche

Protezione al fuoco dal basso
Luce massima = 3,10 m
Larghezza illimitata



Documentazione tecnica

FSRG 2018/029

Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 9 mm
- Strisce coprigiunto **PROMATECT®-H** sp. 9 mm largh. 100 mm
- Profili metallici longitudinali a "C" dim. 125x50 mm sp. 1,5 mm int. 610 mm
- Lana di roccia 100 kg/m³ sp. 50+50 mm
- Profili metallici perimetrali a "C" dim. 125x50 mm sp. 1,5 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT punta trapano
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Assenza di stuccatura dei giunti**

Controsoffitti ispezionabili a membrana



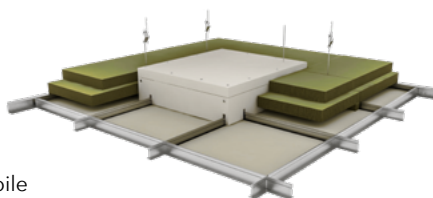
EI 90

Soluzione

Controsoffitto ispezionabile a membrana

Caratteristiche

Fuoco dal basso



Documentazione tecnica

IG 308413/3574FR

Dettagli del montaggio

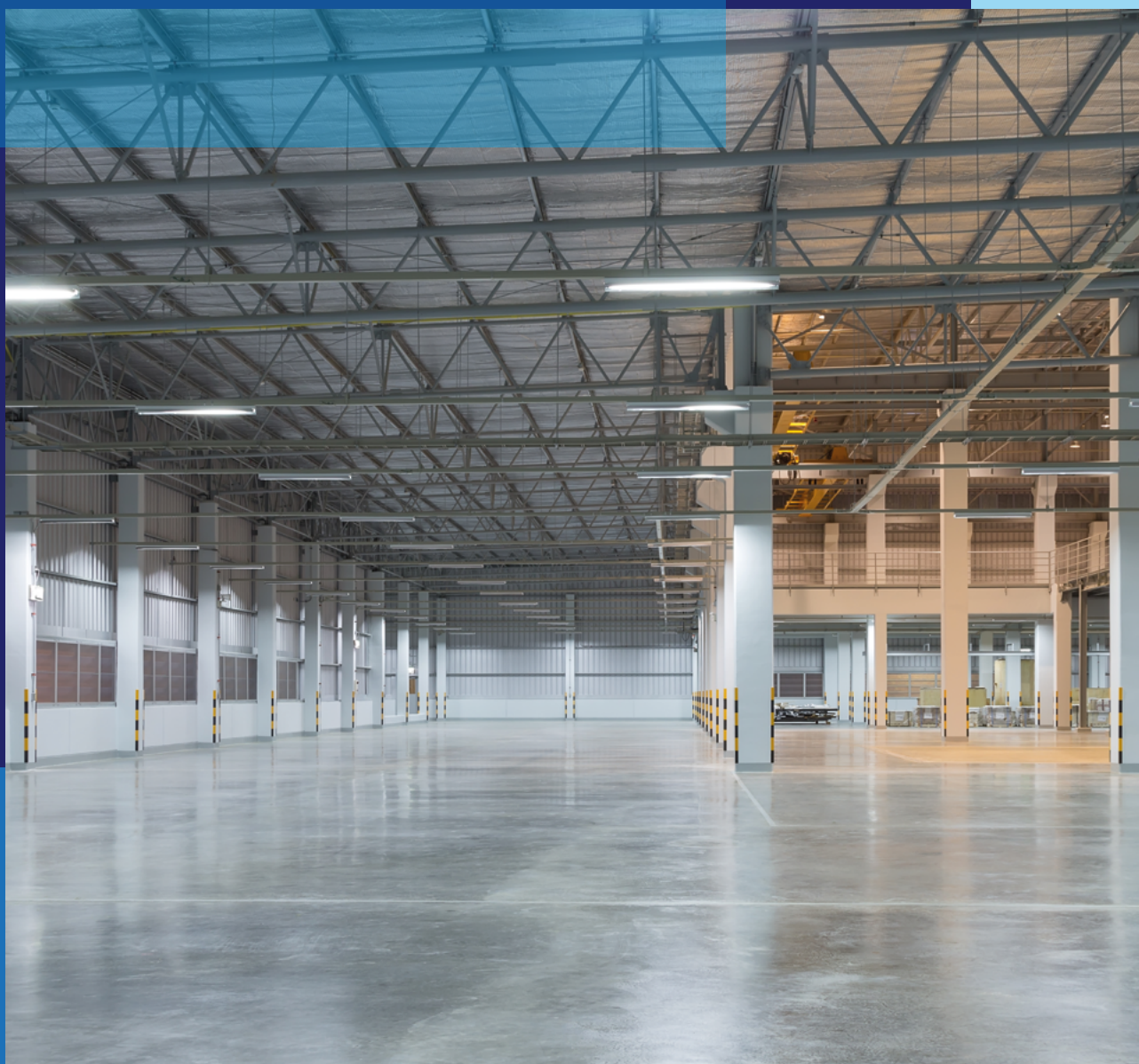
- **PROMATECT®-H** sp. 8 mm
- Montaggio pendinato:
- Profili "T" rovescio dim. 38x24 mm sp. 0,4 mm
 - Doppio pannello in lana di roccia sp. 50 mm cad. e densità 100 kg/mc
 - Pendini metallici diametro 4 mm ad int. 600 mm
 - Cornice perimetrale "C" dim. 40x20 mm sp. 0,4 mm
 - Sistema **PROMALUX®-GM** Plus EI 120

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Botola d'ispezione senza lana di sp. 58 mm**
- ✓ **PROMALUX®-GM** Plus a protezione di corpi illuminanti

Promat

Pareti/setti resistenti al fuoco e riqualifica antincendio di pareti esistenti (EN 1364-1)



Setti divisori autoportanti



EI 30-120

Soluzione

Setto divisorio autoportante

Caratteristiche

Protezione fuoco simmetrica
Hmax = 3 m

Documentazione tecnica

PK2-05-04-900-A-1



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H**
(spessore in funzione della resistenza al fuoco)
- Guide perimetrali "L" perimetrali dim. 40x20x1 mm
- Tasselli metallici M6 int. 500 mm
- Viti in corrispondenza dei giunti verticali e orizzontali int. 250 mm
- Graffe metalliche poste int. verticale pari a 300 mm e orizzontale pari a 400 mm

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Assenza di montanti metallici**
- ✓ **Le giunzioni tra le lastre così come i tasselli non necessitano di alcuna stuccatura**



EI 240

Soluzione

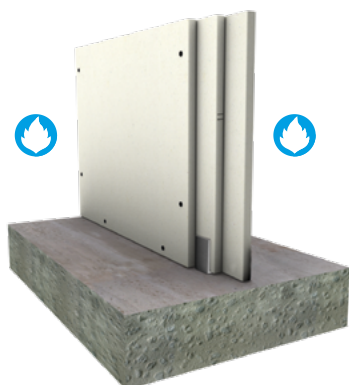
Setto divisorio autoportante

Caratteristiche

Protezione al fuoco simmetrica
Hmax = 3,10 m

Documentazione tecnica

FSRG 2022/036/(A)



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 25+25+25 mm
- Profili metallici perimetrali ad "L" posti su tutto il perimetro dim. 50x50 mm sp. 3 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (Tipo Y)
- ✓ **Classe A1 di reazione al fuoco**
- ✓ **Assenza di stuccatura dei giunti**



EI 240

Soluzione

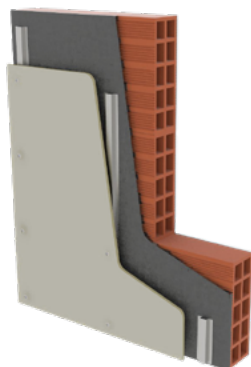
Riqualifica di parete in blocchi di laterizio sp. 80 mm intonacati sul lato esposto al fuoco (15 mm)

Caratteristiche

Protezione su lato esposto al fuoco
Hmax = 4 m

Documentazione tecnica

CIDEMCO 17499-2



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp.15 mm

Montaggio con orditura:

- Profili metallici di profondità min. 12 mm sp. 0,6 mm posti int. 625 mm fissati alla parete tramite tasselli
- Viti autofilettanti
- Stuccatura dei giunti con Composto Promat

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata **CE** per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1** di reazione al fuoco
- ✓ **Assenza di stuccatura delle giunzioni delle lastre e della testa delle viti**



EI 120

Soluzione

Riqualifica di parete prefabbricata

Caratteristiche

Protezione sul lato esposto al fuoco
Hmax = 12 m

Documentazione tecnica

IG 328156/3746FR
Fascicolo tecnico 013-005-2016



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** spessori variabili
- Parete prefabbricata in calcestruzzo alleggerito con isolamento in polistirolo, sp. complessivo minimo 16 cm (5+6+5)
- Viti in acciaio per calcestruzzo tipo HUS-P ø 6 mm e lunghezza 60 mm o alternativamente tasselli metallici ad espansione con rondella tipo NF 73
- Cornice di contenimento perimetrale in strisce di **PROMATECT®-H** larghezza 250 mm e sp. 12 mm. Varco massimo 600x600 mm
- Sacchetti antincendio **PROMASTOP®-S** e **PROMASTOP®-L**
- Passerella portacavi
- Cavi elettrici di varia tipologia

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata **CE** per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ **Classe A1** di reazione al fuoco
- ✓ **Estendibilità dell'altezza fino a 12 m**

Pareti divisorie



EI 60

Soluzione

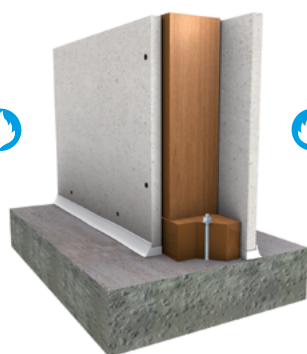
Parete divisoria
con telaio ligneo

Caratteristiche

Hmax = 4 m

Documentazione tecnica

EFFECTIS R9138n(E)



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 10+10 mm
- Montanti di legno dim. 38x69 mm int. 625 mm
- Lana di roccia 30 kg/m³ sp. 70 mm
- Viti con filetto legno int. 250 mm

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Assenza di stuccatura dei giunti



EI 120

Soluzione

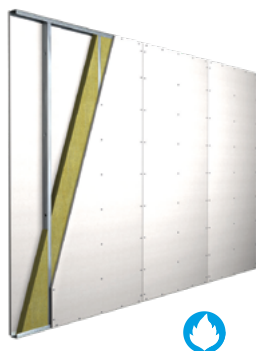
Parete divisoria

Caratteristiche

Hmax = 4 m

Documentazione tecnica

FIRES FR 062/02 CP



Dettagli del montaggio

- **PROMATECT®-H** sp. 20+20 mm
- Strisce coprigiunto **PROMATECT®-H** sp. 20 mm largh. 80 mm + sigillante **PROMASEAL®-A**
- Guida a pavimento e soffitto a "U" dim. 50x50 mm sp. 0,6 mm
- Montanti a "C" dim. 47x49x50 mm sp. 0,6 mm int. 625 mm
- Lana di roccia 40 kg/m³ sp. 50 mm
- Viti autofilettanti tipo SNT

Plus

- ✓ **PROMATECT®-H** marcata CE per la resistenza al fuoco, con durabilità 25 anni per uso interno (tipo Z₂), uso interno con elevata umidità (tipo Z₁) e semi esposto (tipo Y)
- ✓ Classe A1 di reazione al fuoco
- ✓ Assenza di stuccatura dei giunti

Promat

Schede tecniche



PROMATECT®-H

Lastra a base di idrosilicato di calcio



Descrizione generale

Sono lastre a base di silicato a matrice cementizia, autoclavate caratterizzate da una massa volumica di circa 870 Kg/m³. Le loro proprietà principali sono: stabilità in caso di incendio, incombustibilità (classe A1 secondo le Euroclassi) resistenza meccanica elevata e resistenza all'umidità.

PROMATECT®-H è igroscopica e permeabile al vapore, inoltre dispone di marcatura CE e di certificazione ETA-06/0206.

Campo di applicazione

- Fasce di separazione secondo R.T.V. 13 - D.M. 03/08/2015.
- Protezione di elementi strutturali in acciaio e calcestruzzo armato.
- Riqualfica di diverse tipologie di pareti esistenti.
- Riqualfica di diverse tipologie di solai esistenti.
- Pareti e contropareti interne.
- Cavedi verticali interni senza struttura metallica.
- Controsoffitti interni.
- Barriere fumo.
- Protezione fibre di carbonio.

Lavorazione

È possibile lavorare la lastra PROMATECT®-H utilizzando macchine per la lavorazione del legno, dotate di utensili con punta di metallo duro. Per il taglio su misura si devono osservare i limiti massimi di concentrazione delle polveri inalabili nei luoghi di lavoro. Consigliamo l'aspirazione delle polveri. Vedere la scheda sui dati di sicurezza del prodotto.

Trattamento superficiale

Le proprietà fisiche e la struttura superficiale delle lastre PROMATECT®-H le rendono adatte per l'applicazione di finiture decorative. Le lastre sono alcaline e pertanto devono essere trattate con vernici, agenti leganti e sistemi decorativi alcalino resistenti.

Trasporto e stoccaggio

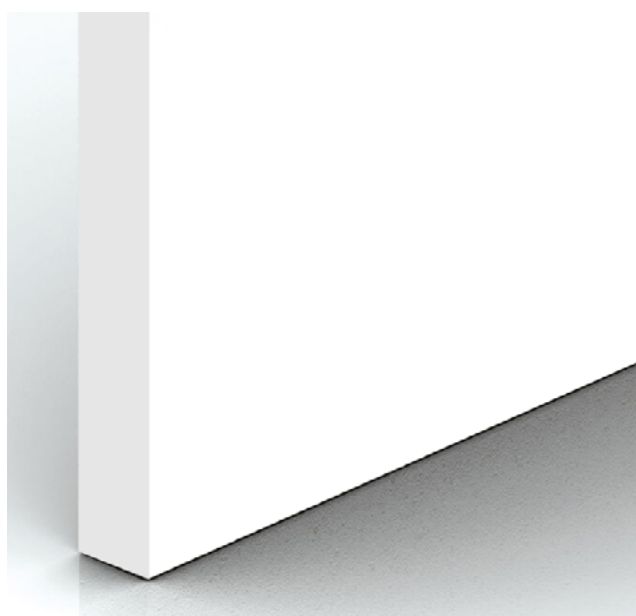
Le lastre PROMATECT®-H devono essere poste su supporto piano al momento del trasporto e dello stoccaggio. Al momento del trasporto devono almeno essere protette da un telone. Lo stoccaggio dovrà aver luogo in spazio coperto ben ventilato.

Dati tecnici	
Aspetto	Colore: grigio Fronte lastra: liscio Retro lastra: levigato
Classe di reazione al fuoco	A1 (EN 13501-1)
Densità apparente	870 kg/m ³
Dimensioni	1200/1250x2500 mm
Spessori	8, 10, 12, 15, 20, 25 mm
Tolleranza in larghezza	± 3 mm
Conducibilità termica 20 °C	0,17 W/m K
pH	12
Valore di diffusione al vapore acqueo	20 μ
Contenuto di umidità (essiccazione all'aria)	5-10 %
Modulo di elasticità E Long./Lat.	4200 / 2900 MPa
Resistenza alla flessione Long./Lat.	7,6 / 4,8 MPa
Resistenza alla trazione Long./Lat	4,8 / 2,6 MPa
Resistenza alla compressione a freddo	9,3 MPa



MICROTHERM[®] SLIM&LIGHT

Pannello isolante
in microporoso
per alte temperature



Dati tecnici	
Aspetto	Tessuto di vetro (E-glass)*
Densità nominale	260 kg/m ³
Spessori	18 mm +0,8 mm
Conducibilità termica (ISO 8302, ASTM C177) - 200 °C	0,023 W/m K
Resistenza alla compressione (ASTM C165)	0,17 MPa
Ritiro	
Monolaterale 12h - 1000 °C	< 0,5 %
Piena immersione 24h - 1000 °C	< 6 %

* Sono disponibili su richiesta rivestimenti e trattamenti speciali.

Descrizione generale

La gamma è composta da pannelli isolanti in microporoso, di grandi dimensioni e con ottime proprietà termiche. I pannelli sono rivestiti in tessuto di vetro, in modo da renderli facili da manipolare e non spolverare. La formulazione è composta da una miscela opacizzata con filamenti di rinforzo in silice pirogenica.

Campo di applicazione

L'isolamento in microporoso offre una conducibilità termica estremamente bassa. I materiali microporosi rappresentano la scelta preferita in sistemi PFP (Protezione passiva al fuoco) impegnativi. Questo pannello è leggero ed è conforme ai requisiti della norma EN 81-58.

Lavorazione

Può essere facilmente sagomato con un semplice taglierino (vedere le tecniche di manipolazione e sagomatura). I pannelli possono essere fissati con colla o con mezzi meccanici, come ancoraggi, perni e clip. È anche possibile inserirli tra gli ancoraggi.

Proprietà' e vantaggi

- Molto sottile e leggero.
- Pannelli di grandi dimensioni per evitare guinzioni (ponti termici).
- Non combustibile.
- Conducibilità termica estremamente bassa.
- Stabilità termica elevata.
- Facile da manipolare, non spolvera.
- Assenza di fibre dannose per la salute.
- Ecologico, esente da leganti organici.

**Non scendere
a compromessi
sulla sicurezza.**



Promat



Promat

Etex Building Performance SpA
Viale Milanofiori, Strada 2, Palazzo C4
20057 Assago (MI)

www.promat.it

05/2024